

Presso gli sportelli di Cortona, Camucia, Terontola, Castiglion Fiorentino della Banca Popolare di Cortona tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni



CORTONA - Palazzo Mancini-Sernini (Cristofanello) XVI sec.
Sede della Banca Popolare di Cortona

CARTA DI CREDITO SIP...LA CARTA INFINITA

Un altro interessante prodotto è disponibile presso gli sportelli della Banca Popolare di Cortona, grazie ad un accordo con la Sip: la carta di credito telefonica.

La carta è dotata di banda magnetica e per l'uso è richiesto il codice di identificazione personale (PIN) che consente la personalizzazione della carta stessa e il pagamento delle somme dovute per il traffico svolto in via posticipata mediante l'usuale bolletta telefonica bimestrale. La carta può essere rilasciata soltanto agli utenti SIP, a condizione che provvedano a domiciliare presso la nostra Banca la bolletta SIP con conseguente addebito nel proprio conto corrente delle somme dovute a seguito delle telefonate effettuate con la carta SIP.

Ciascun titolare della carta può utilizzare la carta presso gli apparecchi telefonici pubblici distribuiti in tutto il territorio nazionale, dotati di apposito lettore, per chiamate sia nazionali che internazionali.

Consultateci, anche telefonicamente; sarà per noi un piacere mettere a Vostra disposizione questo nuovo prodotto, oltre alla vasta gamma di prodotti e servizi che la BPC offre alla propria Clientela.

Sede operativa Valdichiana
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324
Telefax 62543



Agenzia di Terontola
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178
Agenzia di Castiglion Fiorentino
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171
Sportello Automatico Bancomat - Pozzo della Chiana
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509

MUTUI FONDIARI

È possibile ottenere finanziamenti per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione della prima e della seconda casa, con operazioni a dieci o quindici anni, a tasso variabile o in ECU; in soli 30 giorni Vi mettiamo a disposizione il contante necessario.

È tuttora in vigore la Convenzione tra questa Banca Popolare e il Comune di Cortona per la valorizzazione e recupero degli edifici del Centro Storico; come noto tale convenzione consente la concessione di contributi in conto interessi finalizzati all'acquisto e al recupero degli immobili da adibire sia ad abitazione che a laboratorio artigianale. Interessa proprietari di case, artigiani, commercianti.

Presso gli Uffici della Banca ogni consulenza necessaria per istruire le pratiche.

CONTO PENSIONI BPC PIU'

È il conto che viene incontro alle esigenze di comodità, convenienza e sicurezza di tutta la categoria dei pensionati. Riscuotendo la pensione presso i nostri sportelli è possibile usufruire di tutti i servizi e vantaggi (tassi, condizioni, spese, servizio utenze ecc.) legati a questo particolare conto che si può aprire facilmente. È sufficiente infatti consegnare presso i nostri sportelli il modulo I.N.P.S. di scelta della forma di pagamento della pensione, denominato OPZ1, rilasciato presso l'Ufficio Postale dove viene incassata la pensione, per poter avere così comodamente l'accredito della pensione senza più lunghe attese, con tanta convenienza in più.

Il titolare della carta può altresì utilizzare anche apparecchi telefonici privati di qualsiasi utente; per evitare di non far gravare il costo della telefonata effettuata da tali apparecchi sulla bolletta dell'utente è sufficiente che il titolare, prima della telefonata, dia gli estremi della propria carta ad appositi operatori SIP.

Con questa procedura il costo della telefonata verrà addebitato sulla bolletta del titolare della carta di credito.

La carta di credito telefonica non ha limiti prefissati di spesa o di tempo, è un prodotto sicuro perché protetto dal codice personale segreto, comodo (la carta ha le dimensioni di una qualsiasi carta di credito), funzionale (non più gettoni o file ai posti pubblici per telefonare) creato per risolvere i problemi di chi viaggia e deve mettersi frequentemente in contatto con l'azienda, la famiglia.

CARTA DI CREDITO TELEFONICA



L'ETRURIA



PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892
Cortona Anno C N. 17 - 30 Settembre 1991

Lire 1.500

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% - Abbonamento ordinario L. 30.000 - Sostenitore L. 50.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 45.000
Estero via aerea L. 50.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 3.000
Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

Divide et impera

Il vecchio detto che storicamente ha dato all'Impero Austro-Ungarico tanti anni di potere su mezza Europa, pare sia in voga anche a Cortona in questi ultimi tempi.

Quando si ha a che fare con le forze politiche, se a menar la danza non sono loro è necessario cercare di dividere le forze, possibilmente mettendole le une contro le altre, con la speranza di stancare il più possibile l'avversario fiaccandone l'iniziativa e la volontà.

Così è successo verso la fine di settembre allorché la sezione del PDS del centro storico ha chiesto un incontro chiarificatore con la Confcommercio Cortonese.

Non vogliamo criticare questa richiesta perché ciascuno ha il diritto di proporre per avere una risposta, ma ci sentiamo invece di criticare l'Associazione Commercianti cortonese perché ha improvvisamente accettato l'invito dimenticando che durante tutto il 1991 questa associazione ha sottoscritto insieme all'Associazione del Centro Storico e dei Terzieri tutta una serie di documenti che hanno portato alle due assemblee cittadine. Dunque era giusto, come è

giusto aderire a queste richieste che sono costruttive e che pongono all'attenzione del politico i problemi sotto una diversa ottica, ma corretta avrebbe voluto che questa riunione si fosse realizzata alla contemporanea presenza delle tre associazioni che stanno portando avanti le richieste del Centro Storico.

Il documento inviato alla stampa dal PDS del Centro Storico mette sottilmente a fuoco un concetto che sicuramente è sfuggito all'Associazione Commercianti e cioè "cercando altresì di emarginare e minimizzare quelle iniziative atte solamente a creare confusione nell'opinione pubblica".

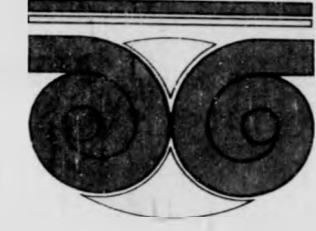
Chiara l'allusione a che siano criticate tutte le precedenti iniziative che hanno portato al Teatro Signorelli e nella sala del Consiglio Comunale centinaia di cittadini.

Certo l'intendimento del consiglio della delegazione Commercianti non poteva essere così travisato perché se questa fosse invece la nuova opinione grave sarebbe l'atteggiamento di una categoria che sulla propria pelle paga le

continua a pag. 16

Prima Rassegna Campionaria

EXPO etruria



Dopo un comprensibile rinvio per l'esiguità del tempo a disposizione giovedì 3 ottobre alle ore 16 parte la Prima Rassegna Campionaria in Camucia nella piazza Chateau-Chinon.

L'iniziativa è di particolare importanza perché ripropone il nostro territorio come punto focale della Valdichiana.

Hanno aderito nei 48 stands, 42 espositori; nell'ampio spazio esterno una ricca presentazione di auto per l'adesione di tutti i concessionari di zona.

I vivaisti, Felici, hanno predisposto l'intero arredamento floreale della Rassegna Campionaria.

Ai visitatori viene anche offerto un servizio ristorante.

In linea con le tradizioni cortonesi, tutte le sere saranno completate da una serie di spettacoli ed intrattenimenti musicali.

Il Fotoclub Etruria presente alla Campionaria proporrà delle immagini particolarmente suggestive che il grosso pubblico non potrà non apprezzare.

L'inaugurazione di giovedì 3 ottobre alle ore 16 prevede gli interventi del sindaco di Cortona Ilio Pasqui, di Mons. D'Ascenzi, vescovo, di Enrico Mancini, assessore, di Rolando Cangeloni, presidente Circonscrizione di Camucia e del dott. Emilio Farina, presidente della Banca Popolare di Cortona.

Accademia Etrusca

Il nuovo Lucumone

Sabato 28 settembre si è riunita in Palazzo Casali l'assemblea degli Accademici per il primo saluto del prof. Guglielmo Maetzke, il nuovo Lucumone.

Alla presenza di numerosi accademici, dopo i saluti di rito e le formalità, Guglielmo Maetzke ha espresso le linee essenziali del futuro programma.

continua a pag. 16



Missione cittadina I frati Francescani di Assisi in missione a Cortona

Il 4 ottobre alle ore 20,30 avrà inizio la Missione Cittadina, con lo slogan-programma "Oggi vengo a casa tua".

Questa iniziativa voluta e organizzata dalla Chiesa Cortonese si avvierà solennemente in S. Domenico.

Dopo una lunga e attenta preparazione che ha visto impegnate tutte le parrocchie cittadine (Cattedrale, S. Dome-

continua a pag. 8

Una grave denuncia

L'Amministrazione Comunale informa i cittadini che ad oggi sono state inviate 4700 comunicazioni per l'integrazione dei documenti alle pratiche di condono edilizio.

Sono già state presentate alcune centinaia di documentazioni integrative, anche se ad un ritmo abbastanza lento, probabilmente dovuto alla concomitanza del periodo delle ferie estive.

Nonostante ciò circa 500 pratiche sono state già istruite dai tecnici e sono pronte per l'esame in Commissione Edilizia. Dalla prossima settimana, l'Ufficio Tecnico Comunale provvederà al sorteggio delle pratiche da inviare alla Commissione Edilizia, come previsto dalla delibera approvata

dalla Giunta comunale che stabilisce i criteri per l'esame dei condoni.

Vorrei con questa nota far presente che vi sono tecnici che ancora non hanno portato le documentazioni integrative di una sola pratica di condono edilizio, e stanno già per scadere per molte di esse i 120 giorni di tempo previsti dalla legge per fornire all'Amministrazione Comunale i documenti mancanti.

In mancanza di una sollecita presentazione dei documenti integrativi l'Amministrazione Comunale procederà all'istruttoria e al calcolo degli oneri dovuti d'Ufficio, tramite i propri tecnici incaricati.

continua a pag. 16



Hotel Villa Elvira
Per prenotazioni ed informazioni:
Tel. 0575/61145 - Fax 0575/613167
C.S. 123 CENTOIA di CORTONA (AR)

Le Capuzzine



Il nuovo Statuto

Il 31 ottobre dello scorso anno il Consiglio Comunale nominò, come previsto per legge, la Commissione per la formazione dello Statuto che è un momento essenziale della vita di ogni collettività.

Senza questa approvazione qualsiasi consiglio comunale non può sopravvivere. Questa Commissione si è riunita 17 volte ed ha realizzato questo schema che è costituito da 103 articoli; ora è necessario prima che giunga in Consiglio Comunale che venga approvato dalle Circoscrizioni e poi sottoposto all'approvazione finale dei Consiglieri comunali.

È anche nel programma di questa Commissione realizzare una serie di incontri con le Associazioni culturali sportive del volontariato, con le forze sociali al fine di illustrare il documento e raccogliere eventuali proposte.

Dopo che questo Statuto sarà entrato in vigore varierà notevolmente il modo di amministrare il nostro comune.

In teoria, in attesa di verificarlo in pratica, c'è la possibilità di un più incisivo coinvolgimento dei cittadini nel governo del territorio dell'urbe. Infatti i cittadini potranno presentare istanze e petizioni alle quali si dovrà dare puntuale e tempestivo riscontro, così come potranno essere adottate proposte finalizzate alla adozione di provvedimenti.

L'Amministrazione a sua volta potrà promuovere consultazioni con le categorie o associazioni interessate a determinate iniziative e potrà anche indire referendum consultivi su argomenti che interessino la collettività a garanzia di questa tempestività e della correttezza dell'azione amministrativa è prevista la istituzione del difensore civico che provvederà a verificare ritardi nella evasione delle pratiche o a disfunzioni dell'amministrazione.

Lo Statuto provvede anche a una netta separazione dei ruoli amministrativi: il Consiglio Comunale è demandato per gli atti fondamentali, mentre la Giunta comunale che è l'organo esecutivo

provvede ad eseguire gli indirizzi fissati dal Consiglio. Questi in sintesi i nuovi compiti sono stati illustrati dal segretario comunale dott. Paolo Zingales.

La CGIL Valdichiana

Approva un importante documento

Il Comitato Direttivo della CGIL Valdichiana si è riunito il 13 settembre ed ha provveduto alla elezione della segreteria e del comitato esecutivo.

La segreteria risulta così composta: Roberto Noccoletti, Lidiano Pieroni, Lidio Rossi, Alfredo Mariottoni, Natale Bracci.

Il comitato esecutivo in rappresentanza delle categorie e delle componenti locali e femminili è composto da 20 membri.

È stato riconfermato quale segretario di zona Roberto Noccoletti.

Come primo atto della segreteria è stato portato a votazione un documento che è stato approvato dal comitato direttivo.

In esso si legge che praticare il sindacato dei diritti e della solidarietà in un territorio come il nostro significa: estendere il massimo di tutela sindacale nella realtà delle piccole e piccolissime aziende, qualificare ed estendere l'efficacia e l'efficienza dei servizi pubblici per rispondere ai bisogni e ai diritti delle persone. Per realizzare questo occorre migliorare la risposta sanitaria, gli interventi sociali verso l'infanzia e gli anziani.

Il direttivo riafferma la necessità improrogabile di realizzare il monoblocco ospedaliero per meglio razionalizzare il servizio; è necessario ancora lottare per la ricostituzione di importanti servizi per lo svi-

Nel primo anniversario della scomparsa della famiglia Biagiotti ricorda l'amatissimo PAOLO



di Nicola Caldarone

Dal dialetto alla lingua nazionale "le bustarelle, i cafoni e la ramazza"

Un discreto numero di parole è entrato nella lingua nazionale dai vari dialetti della penisola. Ma come sono nati i dialetti? Lo diciamo in sintesi. Dal latino, trasformatosi lentamente attraverso i secoli sulla bocca del popolo, nacquerò in Italia tante parlate, tanti idiomi vari per le varie genti e regioni d'Italia.

In un primo tempo si ebbero quindi nella penisola come tante lingue, più o meno differenti tra loro e non una lingua unica. Accadde poi che, nel secolo XIV, uno di questi idiomi, quello toscano, anzi fiorentino, venne acquistando prestigio sugli altri, soprattutto per ragioni letterarie; infatti tre grandi toscani del Trecento lo adoperarono per scrivere le loro opere: Dante, Petrarca e Boccaccio.

Per il prestigio di questi tre grandi per l'influenza che le loro opere ebbero nel corso e nello sviluppo della nostra letteratura, l'idioma fiorentino divenne la lingua letteraria di tutta l'Italia, la lingua nazionale. E, purificata da certi caratteri specificamente locali si sovrappose, come lingua di tutti gli italiani, alle varie parlate regionali, ai vari dialetti. Ma i dialetti sono continuati e continuano a vivere come mezzo di comunicazione efficace, immediato, popolare. E molte parole sono entrate dai dialetti nella lingua nazionale.

Ecco qualche esempio: *bagarino* è chi compra biglietti di spettacolo per rivenderli a prezzo più alto e il termine appartiene al dialetto della capitale;

bustarella, con questa parola indichiamo i soldi dati di nascosto per facilitare il disbrigo di pratiche, per ottenere permessi di varia natura, licenze edilizie, appalti...; la parola è di origine napoletana ma il significato si è diffuso in tutte le regioni ed è particolarmente presente nel vocabolario della classe politica in generale e degli amministratori in particolare;

caciara è la confusione ed è di origine romana. Beh! Non poteva avere più degna origine, visto che a Roma c'è il Parlamento ed hanno la loro sede i partiti che ci malgovernano;

cafone è di origine meridionale e sta a significare il villano, il maleducato. La sua etimologia deriva dal fatto che i contadini, una volta, oltre ad avere modi alquanto rozzi, portavano al posto della cintura per reggere i pantaloni un pezzo di fune; da qui *ca fun* = con la fune, quindi cafone. Anche questo termine ha viaggiato molto; *ramazza* significa "scopa" ed è di origine piemontese; era formata da rami e serviva a spazzare terra o neve. Oggi il suo è molto limitato, nonostante la tanta zavorra che ci circonda.

TRE TRE TRE TREMORI ROMANO
Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiere - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

FOTOMASTER
FOTOGRAFIA - VIDEOREgistrazione - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

IL TAPPEZZIERE
di Solfanelli Lido
TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

A tavola con Maranguelone Pietanze della Civiltà contadina cortonese

"Dimmi come mangi e ti dirò chi sei" recita, un po' agiustato, un vecchio adagio. E, come sempre, nella saggezza proverbiale c'è del vero: una volta superato il problema della mera sopravvivenza il cibo rappresenta, infatti, un mezzo per manifestare e vivere anche aspetti e situazioni del carattere, status-symbol e mode: basti pensare alla fortuna della cucina mediterranea, della macrobiotica e dell'orientale, tanto per citare alcuni esempi.

Che poi nell'uomo tecnologico ci sia l'ansia per un'alimentazione corretta in armonia con ritmi e tempi poco adatti a menù pantagruelici è un altro aspetto della verità: da qui la nascita di alimentazioni alternative, che poi recano, il più delle volte, la semplice e spartana impronta di antiche abitudini.

Zeno Marri ha con arguzia e con quel suo sciolto poetare in chianino, ricostruito in rima alcune delle più classiche ricette della cucina contadina cortonese, tuttora valide e utilizzabile.

Isabella Bietolini

Per il gusto della tavola e dell'amena lettura sono rinate in rima le ricette secolari del crostino nero, della panzanel-la, della "ribuglita", dei maccheroni e della pappa. "A tavola con Maranguelone" è quindi un libro di cucina e di antiche consuetudini, dove si centellina a versi il gusto della goccia d'olio, della speccia d'aglio, del sugo ristretto insieme all'atmosfera della cucina contadina, intesa anche quale luogo e momento simbolico per riti familiari e festaioli.

La raccolta è piccola ma significativa, la lettura è scorrevole, mai difficile o forzata, e garbatamente argute sono le illustrazioni di Gabriele Menici. Pubblicata a cura dei Terzieri cortonesi, "A tavola con Maranguelone" costituisce un ulteriore omaggio alla memoria di don Francesco Chiericini, appunto Maranguelone, in occasione del centenario della morte.

Uno studio di P. Innocenzo Fanfani

Il Santuario della Madonna del Bagno presso Castiglion Fiorentino

Dopo nove anni dalla pubblicazione del volume sulla Pieve di Rëtina e sulla presenza francescana a Castiglion Fiorentino, Padre Innocenzo Oliviero Fanfani si ripropone al pubblico con una storia del Santuario del Bagno in Val di Chio.

Padre Innocenzo lo conoscono in molti: appartiene all'ordine dei Frati Cappuccini e svolge il suo ministero presso l'ospedale di Castiglion Fiorentino. Egli unisce all'umiltà ed alla modestia propria dei francescani ed in special modo dei Cappuccini, oltre alle competenze specifiche del sacerdote, una solida cultura classica, un forte amore per la storia in generale e un modo di scrivere chiaro, comprensibile a tutti, alieno da orpelli e fronzoli.

Queste caratteristiche fanno sì che le sue pubblicazioni, basate senz'altro su criteri scientifici, non opprimano e non annoino il lettore ma, anzi, lo stimolino nella sua voglia di sapere e di conoscere, facilitandogli poi il compito con lucide spiegazioni aggiunte in note a piè pagina o raccolte in fondo ai vari capitoli in utili "asterischi".

Qua e là affiora poi l'anima del francescano-cappuccino in quell'attenzione agli aspetti particolari della natura, dell'animo umano, del soprannaturale, del mistico,



INNOCENZO OLIVIERO FANFANI
PRESSO CASTIGLIONE FIORENTINO, AREZZO

ma anche del modo stesso di proporre le questioni con semplicità e delicatezza e nel modo di prendere posizione, quando occorre, fra diverse teorie: un modo piacevolmente scervo da protagonismo, senza frasi del tipo "io l'avevo detto" o similari, ultimamente di moda.

Padre Innocenzo utilizza con intelligenza tutti i dati da lui stesso raccolti nei vari archivi, senza forzare i documenti, senza calzare la mano. Li propone al lettore, li commenta, individuando lui per primo le diverse interpretazioni che potrebbero annullare il fattore "prova".

È raro che egli dia giudizi sulle persone e sul loro operato ed anche quando si tratta di certe meschine lotte fra due sacerdoti per aggiudicarsi l'ufficiatura del Bagno lo fa con cristiana comprensione per le debolezze umane.

Il volume di Padre Innocenzo, stampato presso l'Editrice Grafica L'Etruria di Cortona e presentato il 23 agosto da mons. Angelo Tafi nel Santuario stesso, si divide in due parti: la prima tratta delle origini e si basa sulle leggende, sugli indizi, sulle congetture; una piena di dati, aneddoti, rinvii, citazioni bibliografiche ecc.

Interessantissima la parte che tratta di Teresa Secomandi, quella straordinaria donna bergamasca che visse per diversi anni al Santuario fra atroci sofferenze, mistici colloqui e visioni, grande

impegno umano. Padre Innocenzo ci mostra un Santuario del Bagno diverso da quello che siamo abituati a vedere: un Santuario che affonda le proprie radici nel medioevo, forse nel XIII secolo, ma che potrebbe anche spingersi oltre, magari fino a riti pagani legati al culto delle acque di origine romana, etrusca o più antica. C'è poi la ricorrente apparizione mariana a uno o due pastorelli, la richiesta della costruzione di un luogo di culto, la venerazione delle genti della Valle di Chio.

Il Bagno nacque così. Arriviamo poi al 1528 quando il Comune Castiglionesco stanziava una certa cifra per la festa annuale e nella delibera, primo documento arrivato e noi, si fa riferimento ad una antica consuetudine che ci riporta indietro nel tempo.

Segue poi con alterne vicende e fortune la storia del santuario: momenti di grande fervore religioso seguiti da periodi di quasi abbandono. Il tutto fino ai giorni nostri quando per decreto vescovile nasce un comitato che cura la manutenzione del sacro edificio ma anche tutte le iniziative atte a dare lustro al Santuario non ultima la pubblicazione del volume di Padre Innocenzo.

Il Santuario del Bagno continua la sua storia, continua a fungere da tramite tra i fedeli e Dio e anche se oggi non ci sono più quelle folte schiere di contadini malvestiti e poveri che dalla Valle di Chio e dalla Valdichiana si recavano colà per la festa, spinti da una fede semplice ed umile - amovibilmente descritti da Padre Fanfani -, c'è ancora tanta gente che per tradizione ma anche per devozione si reca in quell'incantevole e solitario luogo, ai piedi di una rupe, circondato da tanto verde. Santino Gallorini



XVI mostra del carro agricolo

Tra memoria e sapori dell'agricoltura, alla Fratticciola la tradizionale festa paesana

Esattamente sono sedici anni che la classica Mostra del carro agricolo rappresenta il simbolo della festa paesana della Fratticciola.

È importante innanzi tutto dire che tutto ciò che contraddistingue una singola azienda, dalla produzione alle attrezzature di cui dispone, dalla organizzazione alle norme che ne regolano la vita interna, non è comprensibile al di fuori della cultura locale. E ciò per due motivi principali: in primo luogo perché il processo di industrializzazione non ha modificato la cultura di molte realtà locali; in secondo luogo perché molto spesso l'attaccamento a questa cultura è un modo per rispondere ai problemi che la rivoluzione industriale pone, dalla crisi di identità ai problemi ambientali.

Ho voluto di proposito ricordare quanto scritto perché, effettivamente, con la Mostra del carro agricolo e le varie iniziative prese dal comitato organizzatore, si vuole conservare una tradizione che per-

metta a tutti noi di non dimenticare quelli che eravamo e quelli che siamo adesso. Da sedici anni, dunque, la Fratticciola rimane la sede idonea per rivedere, sebbene per pochi giorni, quello che si era perduto nel tempo. Provare per credere, dal 9 al 13 ottobre, quindi tutti alla Fratticciola.

È una tradizione ormai consolidata vedere una festa bene articolata: la mostra del corredo, la riproduzione di un'antica aia e di una stalla tipica con vacche chianine e il vitello, la famosa "scartocciatura", l'assaggio del mosto della zona, la

Frarra

GIOIELLERIA
tacchini
Via Matteotti, 103/107 - Tel. 0575/603379 CAMUCIA (AR)

fotovideo
Lamentini
VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore tutto per la videoregistrazione
Servizio FAX e fotocopie anche a colori
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588

GARDEN CENTER
di FELICI FELICE & FIGLI VIVAI PIANTE
PIANTE DA GIARDINO e DA APPARTAMENTO - CONCIMI - SEMENTI BULBI - ANTIPARASSITARI - ATTREZZATURE DA GIARDINO - VASI
Via Gramsci, 40 - Tel. 0575/630596 CAMUCIA DI CORTONA (AR)

La Battaglia del Trasimeno Fu combattuta esclusivamente nella Piana di Tuoro? - 1

Se dunque, come abbiamo detto, la Battaglia del Trasimeno non fu combattuta nella Valle dell'Esse fu forse combattuta esclusivamente nella Piana di Tuoro come proposto dal prof. Giancarlo Susini?

Elementi a favore

Al primo posto fra gli argomenti favorevoli a questa teoria dobbiamo mettere il Lago Trasimeno. Quel Lago che mancava nella Valle dell'Esse qui c'è e così come descritto da Polibio e Livio lambisce un lato della piccola valle.

Non solo c'è il Lago Trasimeno ma ci sono, a sinistra di chi si dirige verso Perugia provenendo dalla Valdichiana, anche i "Monti Cortonesi", quei monti citati da Polibio - "...Anibale aveva a sinistra la città di Cortona e i suoi Monti..." - e da Livio: "...ubi maxime Montes Cortonenses in Trasumennum sidunt...". Che i Monti di Cortona o Cortonesi siano le relativamente basse colline poste fra la Valle dell'Esse ed il Trasimeno non ci sono dubbi. Come abbiamo visto in un precedente articolo, ancora fino a pochi secoli fa essi erano chiamati in questo modo (Bibl. Pubbl. di AR, ms. 71). Non ha dubbi in proposito il grande storico cortonese Girolamo Mancini (Cortona nel Medioevo, p. 2) che non avendo alcun motivo per portare "a spasso" la Battaglia del Trasimeno sostiene che i "Montes Cortonenses" di Livio altro non sono che "...la catena di monti fra il Niccone ed il Trasimeno...".

Sempre tra gli argomenti a favore possiamo citare i reperti archeologici rinvenuti nella piana di Tuoro. Infatti, come abbiamo già visto in precedenza, vi sono dei reperti, come punte di freccia in metallo, un elmo romano, due punte di lancia e morsi di cavallo che potrebbero benissimo collegarsi alla Battaglia.

Ricordiamo pure che ad un esercito lontano dalla madrepatria e senza rifornimenti era indispensabile tutto ciò che esso poteva asportare al nemico; da qui dunque una probabile spoliatura dei cadaveri dei romani caduti in battaglia, di armi ed altri strumenti bellici che ha limitato fortemente le occasioni di rinvenimento di tutto ciò che potevamo ricollegare alla Battaglia del Trasimeno: questo naturalmente è vero per qualsiasi località in cui la Battaglia si sia svolta.

Dei presunti "ustrina" a pianta quadrangolare e dei forni a calce eventualmente utilizzati come *ustrina* abbiamo già detto e senza ulteriori accertamenti è

superfluo continuare a parlarne.

Possiamo portare fra gli elementi a favore la viabilità. Come abbiamo detto esistevano sicuramente diversi percorsi che entravano nella Piana di Tuoro raccordandosi poi per proseguire lungo il Lago verso Perugia. Il più importante era sicuramente quello che da Cortona per Ossaia, Baciolla, Monte Gualandro si portava vicino a Pieve di Confini. Chiamato "via Romana", costellato da rinvenimenti archeologici, descritto negli "Anales Stadenses" ("...de Ursage eas 4 leucas usque Gunfin, et sic ulterius; et habebis lacum Perusinum ad manum dextram..." e con 4 leghe si va da Ossaia a Confini solo da Monte Gualandro), utilizzato dai viaggiatori stranieri in Italia fino a poco più di 150-200 anni fa.

Che esistesse già in epoca etrusco-romana un altro percorso lungo il Lago da Pieve di Confini a Castiglione del Lago, transitante dal Borghetto, non possiamo provarlo ma ci sembra più che logico e un indizio potrebbe essere quella rappresentazione di una strada "antica" vicino al Malpasso fatta dall'abate B. Borghi nel 1794.

Quale dei due itinerari abbia percorso Annibale non lo sappiamo; Flaminio che inseguiva aveva tutto da guadagnare nel transitare da Monte Gualandro eliminando l'ansa del Malpasso.

Elementi contrari
Trattandosi della Battaglia combattuta esclusivamente nella Piana di Tuoro non possiamo fare a meno dal sottolineare ancora una volta che è stata proprio questa la novità dello studio di Susini: sostenere, contrariamente alle teorie di Fuschs, Pareti, de Sanctis e Nissen che la Battaglia venne combattuta esclusivamente nella Piana di Tuoro.

C'erano già stati il Reuss e il Sadée a limitare il teatro della Battaglia alla Piana di Tuoro ma il prof. Susini apportò ulteriori argomenti e diverse novità metodologiche per sostenere la suddetta teoria.

Gli elementi su cui poggia la teoria di Susini e considerati basilari dallo stesso Autore sono questi:

1) Il Trasimeno era più esteso in

epoca etrusco-romana come dimostrerebbe la sua ipotesi di "centuriazione".

2) I reperti ed i toponimi che si riferiscono alla Battaglia sussistono solo nella Piana di Tuoro.

3) Gli Ustrina.
Orbene, è proprio la dimostrazione dell'inconsistenza di queste tre "prove" che ci porta alla confutazione della teoria di Susini ed a respingere l'ipotesi che la battaglia del Trasimeno sia stata combattuta esclusivamente nella Piana di Tuoro come sostenuto da questo Autore ed accettato passivamente fino ad oggi da molti studiosi ed istituzioni italiani.

Come abbiamo visto il Trasimeno in realtà era più piccolo di adesso (e dunque anche di come lo vedeva il prof. Susini) in epoca etrusco-romana; non sappiamo ancora quanto più piccolo ma già siamo in grado di sostenere che esso lo era abbastanza da far considerare un'unica pianura tutta la costa fra Monte Gualandro e Passignano.

La "centuriazione" ricostruita da Susini fa acqua da tutte le parti. Abbiamo detto dei "limites" sezionati dalle ruspe e riportati a viabilità di bonifiche molto recenti. Possiamo ancora dire che Susini parla di una centuriazione della Piana di Tuoro riconducibile al "Municipium" di Perugia. Il fatto però che lo stesso Livio parli di Monti Cortonesi proprio accanto al Lago, che vi siano documenti medioevali che accennino ad interessi della Diocesi Aretina fino a Passignano e nelle isole del Trasimeno, che vi siano ricordi di antiche guerre fra Cortona e Perugia proprio per la giurisdizione del territorio limitrofo al Lago, ci fa pensare che se "centuriazione" vi fu questa abbia fatto perno su "limites" cortonesi e non perugini: del resto lo stesso Susini successivamente accettò questa interpretazione.

Santino Gallorini (segue)

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS



Via Sandrelli 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA

La vostra richiesta di preventivo
impegna solo noi

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

Mostra della Civiltà Contadina in Fortezza



La foto che riproponiamo pur essendo sufficientemente recente ha già un sapore di storia locale che è difficile dimenticare.

Nel 1977 la Giunta Comunale di allora inventò con la piena collaborazione di molti proprietari di attrezzature agricole una mostra sulla Civiltà Contadina.

Non è superfluo ricordare che ottenne un successo strepitoso tanto che l'Amministrazione Comunale ebbe quasi l'idea di chiedere a questi proprietari una donazione volontaria (!) per realizzare una mostra permanente.

L'idea era sicuramente valida

ma fu presumibilmente mai enunciata tanto che tutti i pezzi furono riportati nei rispettivi domicili.

Oggi a distanza di 14 anni si realizza un accordo tra la Provincia e il Comune di Cortona per ridare vita ad una iniziativa permanente che metta in evidenza la cultura contadina del nostro territorio.

Non possiamo che plaudire a questa novità, ma ci sembra superfluo non ricordare agli amministratori comunali e provinciali che il luogo più idoneo non può che essere la Fortezza medicea del Girifalco.

TECNOARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Cortona
Antiquariato s. n. c.

Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

«La Bischerata» XXII edizione

Questo "eterno" giovane camuciese, ha organizzato anche quest'anno la "sua festa". Ma secondo il suo intento, questa vuol essere la "Vera Festa di Camucia".

Gente da ogni dove (non si paga nulla), si è avvicinata da prima dubbiosa, incredula, ma poi si è lasciata trascinare dal profumo delle salcicce e dall'aroma dei fegatelli, ha quindi cercato un posto fraternizzando allegramente con gli altri commensali, infine con vino rosso in "coppa" si è sprecata in elogi sull'iniziativa, apprezzando la generosità del "Ghjojjelone".

"È così che si dovrebbe vivere" è stato il motto di molti... ma la festa è unica, perché nessuno la imita?

Pastasciutta, salcicce, fegatelli, fagioli, formaggio, buon vino e "qualcuno" ha cercato anche "l'acqua fresca"; è stato tutto un chiedere, un vociare, una girandola come le faville che si alzavano dal robusto fuoco, poi... nemmeno un semplice grazie, nemmeno un saluto, anzi si è lasciato tutto lì... qualcuno poi pulirà. Altrimenti che festa sarebbe stata!!

Allora lo diremo noi, per tutti, grazie a questo meraviglioso e geniale signore di Via Regina Elena: grande uomo di cuore, carico di simpatia, semplice e genuino come un buon biacchiere, ma nello stesso tempo saggio perché ha

scoperto il segreto della vita.

Perciò grazie di cuore, ma grazie anche ai pochi volenterosi aiutanti, che si sono "cotti" per saziare stomaci sempre vuoti, grazie anche a coloro che hanno poca acqua e... molto vino, per gole arse dal sole e dalle chiacchiere, grazie all'amico Rolando Cangeloni che ha "portato" la banda cittadina nel nostro paese, e un altro forte ringraziamento ai ballerini, che si sono fatti valere, per le danze ma anche per le salcicce.

Infine, ma non per ultimo, vorremo porgerlo uno sincero al nostro "poeta dialettale" Rolando Bietolini, che con la sua solita discrezionalità "ha inventato" un manifesto in onore di Ferdinando. Lo riportiamo perché, vero... scansionato, come è stata tutta la festa.

Cari amici cittadini perché tanti burattini siamo noi nostri governanti, su gridiamo tutti quanti:

Sia La Malfa che Martelli
fan girare a noi i corbelli
Craxi, Occhetto ed Andreotti
ugualmente ce li han rotti.

Non Cossiga al Quirinale
ma Colui che di più vale!
Aho gridi allor la gente:
"Ghjojjelone presidente!"

Ivan Landi

GHJOJJELONE FOR PRESIDENT



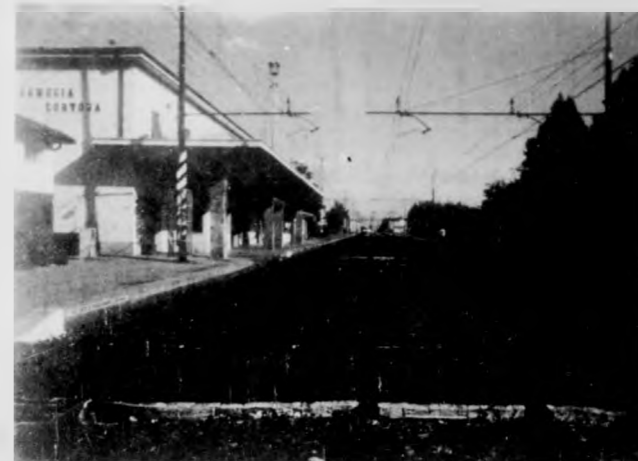
Cari amici cittadini, perché tanti burattini siamo noi nostri governanti, su gridiamo tutti quanti:

Sia La Malfa che Martelli
fan girare a noi i corbelli
Craxi, Occhetto ed Andreotti
ugualmente ce li han rotti.

Non Cossiga al Quirinale
ma Colui che di più vale!
Aho gridi allor la gente:
"GHJOJJELONE PRESIDENTE!"

Camucia come è ... come era

(Periodo Romano)



nea delle più importanti vie di comunicazione. (SS. 71 direzione Terontola, Via Lauretana).

Noi riportiamo l'interno della stazione ferroviaria "popolata" da un attivo transito di passeggeri e merci, oggi si è modificata e dotata di un utile sottopassaggio, inoltre presto avrà anche un nuovo parcheggio che permetterà un notevole alleggerimento del traffico e quindi un suo più sicuro e veloce scorrimento.

I.Landi

In questa epoca Camucia era punto di transito per molti spostamenti di merci e persone. È l'epoca che si fanno strade e nuovi percorsi, Camucia insomma cominciò ad essere un passo obbligato abbastanza importante per scambi tra Chiusi-Perugia-Arezzo.

Il terreno pianeggiante non ha dato modo ai costruttori di strade di lasciare "un segno particolare" di grande ingegneria, anzi la particolarità, che ancora oggi possiamo notare è la strutturazione rettili-



DAL 3 AL 6 OTTOBRE IN PIAZZA CHATEAU CHINON A CAMUCIA, SI SVOLGERÀ LA PRIMA RASSEGNA CAMPIONARIA. SOSTENIAMO CON LA NOSTRA PRESENZA L'INIZIATIVA VOLUTA DA 3 BENEMERITE AZIENDE: TECNOPARETI, RADIO FOXES, O.P.A.

ARREDAMENTI di ISOLANI Cav. MARINO

palazzo del mobile - linea casa

Esclusivista Cucine Scavolini - Casalinghi

Via G. Matteotti, 66 CAMUCIA (AR) Tel. 0575/601424

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA LITORANCI

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

LA SANITARIA

NEL MESE DI OTTOBRE SCONTI ANCHE FINO AL 40% SU CORSETTERIA «LOVABLE», «PLAYTEX», «TRIMPH», CALZATURE DONNA E BAMBINO, ABBIGLIAMENTO BAMBINO

CAMUCIA
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



A Farinaio rinnovato e ampliato il centro sportivo

S'è comunque ripetuta la consuetudine di "chi vuole il pane se lo affetti"

Ho visitato nei giorni scorsi lo stadio di Farinaio che, al primo impatto, mi ha dato l'impressione di non riconoscerlo, tante sono state le modificazioni ed i completamenti delle strutture in questi tre mesi di inattività sportiva.

Il campo di gioco addirittura spostato verso la collina di nord-est e finalmente rinverdito, un nuovo campo da mettere a disposizione per l'attività giovanile e per gli allenamenti; la costruzione di una provvidenza riserva d'acqua per le irrigazioni del tappeto verde che era invocata da qualche anno; una piccola costruzione per la biglietteria ed il servizio di bar; nuove panchine, nuove porte di gioco. Una bella ripulita e riparazioni al fabbricato degli spogliatoi ed ai locali di segreteria e magazzino, con tanti piccoli accorgimenti.

tracciati i solchi agricoli, che fu spianato alla meglio, con tante faticate, dal primo gruppo di appassionati del calcio...



Col trasferimento del G.S. Terontola in Umbria (alla me-

ore libere" che, ad onor del vero, è stato sempre diretto e seguito col massimo impegno dall'assessore ai lavori Ivo Ca-

tani". Non c'è quindi da meravigliarsi delle consuete assenze nei momenti di bisogno. C'è invece da rallegrarsi che, per il bene della comunità, esistano ancora persone generose e rispettabili come il presidente Biagiatti ed il gruppo di bravi sportivi terontolesi a cui va il grazie sincero delle popolazioni della zona.

Leo Pipparelli

Nella foto n. 1: Il rinnovato campo per la F^a categoria
Nella foto n. 2: Il campo per il settore giovanile

È iniziato il campionato di Prima categoria

Domenica 22 settembre il Terontola del presidente Biagiatti è entrato con modestia e piede felpato nella scena della 1^a categoria Dilettanti.

La trasferta a Pontevalleceppi, naturalmente tenuta come tutti gli ingressi in un nuovo ambiente, è stato un promettente avvio per i ragazzi di Topini che sono tornati a casa con un buon punto per la classifica.

Ora sono ansiosi di tornare davanti al proprio pubblico, sul rinnovato manto erboso del Farinaio per affrontare, domenica 29 settembre, la forte compagine del Petignano di Assisi.

In bocca al lupo da tutti gli sportivi locali.

L'angolo della poesia

L'8 ottobre 1966 durante lo svolgimento della vendemmia, decedeva alla Fratta di Cortona, in seguito alla puntura di un'ape, Dino Berti di anni 44.

Il figlio Alberto, poeta e cantautore terontolese, allora dodicenne, ricorda il padre nella lirica seguente, che noi intollereremo "Venature di tristezza".

Così ti ricordo:
un sorriso tenue
e due occhi pensosi in un volto magro.
La povertà regnava nella tua casa,
eppure, o padre, per le strade
mai vagabondavi.
Hai vissuto una breve stagione

e non è sbocciato per te
un solo fiore!

Poi, un giorno sei andato
mentre coglievi un frutto
a te caro.

Tra primavere assolate
e nevicate gelide

sono trascorsi gli anni,
ma ancora oggi

ti sento, sempre, a me accanto.

Alberto Berti non ha bisogno di essere presentato ai nostri lettori che ne hanno seguito le affermazioni, sia in campo poetico, in occasione del "Premio di Poesia Amici di Cortona", sia nel mondo canoro musicale con la recente pubblicazione di alcuni suoi dischi.

Chiacchiere semiserie

Rubrica senza pretese, di cronaca, morale, costume e politica

Il "gangster"... la piovra mafiosa... e la speranza degli italiani. Nel 1927, quando l'Italia era riuscita a tacitare l'attività mafiosa in Sicilia, gli Stati Uniti mandarono alla storia un funerale senza precedenti, in onore del famoso "gangster" Frankie Uales - bara di argento massiccio, 38 automobili cariche di corone di fiori, uno straordinario cuscino di viole, che riproduceva un orologio fermato alle 4 e 10, ora in cui era avvenuto l'assassinio del "gangster", e un corteo funebre che si allungava per oltre nove chilometri.

Gli italiani di allora lo considerarono una delle tante "americanate" e ci sorrisero sopra. Oggi che la triste pianta dell'"onorata società", gangster, mafia e bande affiliate, ha infestato gran parte dell'Italia e si è infiltrata anche nella politica, corrodendo i gangli del potere, agli italiani non resta che la speranza di una resurrezione del "prefetto di ferro Mori". Solo con il miracoloso sistema di questo modesto ma grande difensore dello Stato la piovra mafiosa troverebbe forse la via del tramonto... Ed in questo caso, allora, il funerale per l'ultimo rampollo della "onorata società", in perfetto antagonismo con l'"americanate" del 1927, partirebbe idealmente da Palermo per arrivare a Milano, con la partecipazione morale di tutti gli italiani di buona volontà.



ESAPARMA sas

CHIRURGIA - SANITARIA
STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.

Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)

Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

TRATTORI **Lamborghini** MOTOCOLTIVATORI **pasquali**

EMILIO MACIGNI

CAMUCIA - Ossaia c.s. 20 - Tel. 0575/677898 CORTONA (AR)

MOBILI ARREDAMENTI

MAGARmarino

PROGETTAZIONI DI INTERNI

52040 Terontola (AR) - Tel. 0575/67086-67075

PIPPARELLI
Cartolibreria Ciocattoli
FOTOCOPIE

MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA

Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

È ricominciata la scuola

Scuola di oggi e di ieri

La scuola ha riaperto i battenti e i ragazzi eccoli di nuovo a ravvivare le aule. Sono circa un centinaio gli alunni che a Mercatale, il mattino del 18 settembre, hanno intrapreso la fatica scolastica con la vivacità e la disinvoltura dei più grandi o la trepidazione e lo sgomento di chi, per la prima volta, ha visto altre persone, seppure altrettanto benevole, sostituire la

ni sul potenziamento delle attuali strutture educative e culturali.

Ecco però che in una graduale dissolvenza di questa visione ci appare in primo piano la vita mercatalese di un tempo e l'importanza che nel suo contesto civile e sociale veniva assegnata all'istruzione.

Tra le memorie lasciate da un vecchio sacerdote troviamo

dimenticata dai più anziani del paese, che da lei ricevettero sana formazione ed istruzione di base.

C'è ancora chi sembra rivivere, in quel lontano riflesso del fervore post-risorgimentale e un po' deamicisiano, la "Maestra Chiara", con decine e decine di ragazzi, per lo più poveri, che lei da sola guidava con



figura fisica dei propri genitori.

I tre plessi (materna elementare e media) che hanno accolto le rispettive scolaresche si avvalgono oggi degli strumenti più idonei attinenti alla pedagogia che riflette la moderna società nonché la nuova didattica espressa mediante i moduli alle elementari (pluralità di docenti in ciascuna classe), l'imminente adozione di un programma più attuale nella materna e il costante aggiornamento dei professori della media, degni della massima stima per il loro impegno e la loro capacità.

Questo insieme di bambini e ragazzi dai tre ai quattordici anni, floridi, ben vestiti, forniti (anche in eccesso) del loro necessario ci rinnova il lusinghiero spettacolo di una società che si è evoluta e che sa attribuire alla scuola il valore che le compete, in quanto capace di fondare i progetti del doma-

che la prima scuola pubblica di Mercatale risale agli anni che seguirono alla unificazione dell'Italia. Primo maestro nominato dal Comune fu Metardo Franceschini, al quale succedettero per un solo anno un altro di Cortona e quindi il parroco don Antonio Cipolleschi. Quando poi più tardi, la scuola divenne "promiscua", il dominante maschilismo si piegò a cedere la cattedra ad una donna: la signora Penelope Fracassi, più brevemente chiamata "Maestra Penna".

Ma un impulso ancora più consistente alla lotta contro l'analfabetismo venne dato successivamente mediante l'impegno assiduo e gravoso della insegnante Chiara Bistarelli Mancini, che iniziò qui la sua attività didattica tra il finire del vecchio secolo e l'inizio del nuovo. Per oltre vent'anni fu splendida educatrice, mai

severità e amorevolezza al traguardo del "proscioglimento di terza", l'ambito premio all'assolvimento dell'obbligo scolastico.

E c'è anche, nei vecchi paesani, l'eco stabilmente memorizzato delle sue lezioni dal tono un po' enfatico come volevano i tempi, ma perfettamente calibrate, nella terminologia, a misura di scolaro: "L'Italia è la nostra cara Patria. È bagnata tutta intorno dal mare, meno che daccapo..."; al che seguiva la declamazione ripetitiva e corale della scolaresca numerosa e attenta.

Era una scuola di altri tempi, fatta di pedissequa strumentalità, che non ricercava metodologie elaborate e non riusciva forse a sollecitare abbastanza lo spirito creativo.

Ma a forgiare dei galantuomini, come allora si diceva, questo sì.

Mario Ruggiu

Fiocco rosa

Ad allietare la casa Baldoni, e in modo particolare la sorellina Eleonora, è nata Elisabetta.

Nel porgere alla neonata i migliori auguri, esprimiamo i più vivi rallegramenti al babbo Ubaldo, alla mamma Oriana Dogani e ai quattro "nonnetti" felici.

M.R.

VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti

Vendo cavallo di anni 8; pezzato, docile. Per informazioni telefonare al 601794 ore pasti.

Vendo KTM 125 MX. Anno 1990, ottimo stato; gommato 80%, mai corso, prezzo trattabile. Telefonare al 603411 ore pasti.

Munga - 8 Militare vendo perfetta, riverniciata, gommata, revisionata, telone, originale; L. 4.800.000. Tel. 0575/601819

Vendes attività commerciale in via G. Severini, 1 Cortona, tab. VI-X; più vendita gas bombole. Tel. 0575/603583-604586 o rivolgersi al negozio

Vendo attività commerciale di generi alimentari sita nel centro storico di Cortona. Tel. 603388 **Affittasi** a Cortona, centro storico, bella sala per video proiezioni e convegni o congressi; anche a ore o giornalmente. Tel. ore ufficio 0575/603795

Vendes bruciatore caldaia - deposito gasolio esterno q. 40. Telefonare alle ore 20 al 601959

Vendes bar al centro di Cortona. Per informazioni rivolgersi al 62024

Vendonsi cuccioli chow-chow, con pedigree. Telefonare ore pasti allo 0575/612705

Laureata in lettere impartisce lezioni di italiano, storia, geografia a studenti delle scuole medie e delle superiori. Tel. 0575/603444

Cerco carrello per auto non di grosse dimensioni. Tel. ore ufficio 678182 oppure 604255

Vendes o cedes licenza di trattoria ben avviata in pieno centro storico di Cortona. Tel. dopo le ore 21 al 601824

Laboratorio maglieria ricerca n. 2 operaie addette alla ramaglieria. Tel. ore ufficio allo 0575/612676

Cedes pianoforte verticale Kawai realmente nuovo. Tel. 0575/603595

Vendo casa 9 vani con 2 soffitte, cantina, garage e piccolo giardino a 10 Km. da Chianciano. Tel. 0575/904575

Vendes attività commerciale nel centro storico "Antica drogheria" tab. 1+4+14. Buon incasso annuo. Tel. ore pasti oppure rivolgersi al negozio in V. Nazionale 3. Tel. 604862/62114

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome _____

Nome _____

Via _____ N. _____

Città _____



**NESPOLI
VLADIMIRO**

PANE, PANINI

PIZZE, DOLCI

Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



**"Dal Produttore
al Consumatore"**

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

Dopo la protesta dei cittadini Chiarimenti dell'Assessore Provinciale Fabilli

Egregio Direttore de L'Etruria
ho letto nel numero di metà settembre la segnalazione di una raccolta di firme per l'asfaltatura della Riccio-Barullo. Semplifico l'iter della petizione già inviata al comune per la Provincia, essendo di quest'ultimo Ente la competenza su quella strada, rispondendo attraverso il suo giornale ai cittadini.

Preciso che in prossimità dei nuclei abitati la strada è già asfaltata e che lo stato di manutenzione, ho verificato di persona, è ottimo a confronto con altre strade "bianche". Mentre il breve tratto vicino al Riccio (dopo più di un chilometro) è rimasto "bianco", come tutti sanno, perché è stato interessato dalla costruzione di un soprappasso ferroviario, che ha richiesto un'azione concertata tra Comune e Provincia per studiare una soluzione urbanistica alternativa allo sbocco della provinciale nella statale settantuno, attualmente posto in mezzo al Riccio tra una serie di curve; quindi già pericoloso in passato e oggi la situazione si è aggravata per il maggior carico di traffico favorito dal superamento della strozzatura del passaggio a livello.

Gli impegni, nel precedente esercizio confermati nel bilancio del triennio 1992-1994, della Provincia prevedono oltre un miliardo di lire per realizzare non solo la depolverizzazione, ma la rettificata del tracciato e l'Ufficio Tecnico Provinciale nel 1992 provvederà ai relativi rilievi e al progetto.

Aggiungo però all'ottimismo della volontà, non solo del sottoscritto, ma della stessa Giunta e del Consiglio Provinciale e dei colleghi amministratori comunali, il pessimismo della ragione sui tempi di realizzazione e una non demagogica considerazione sui vantaggi e gli svantaggi che deriveranno agli abitanti che si affacciano sulla Riccio-Barullo, una volta che si realizzerà completamente il nuovo assetto stradale.

Nel bilancio dell'Amministrazione Provinciale, approvato dalla Giunta in questi giorni, nel triennio 1992-1994 sono previsti investimenti per oltre nove miliardi, tra i quali è inserito il completamento dei lavori sopradescritti della Riccio-Barullo. Ma il mio pensiero e quella della Giunta, e che spero sarà anche il Consi-

glio Provinciale è di privilegiare gli investimenti dell'edilizia scolastica e per questo sono previsti circa sei miliardi per acquisto e ristrutturazione della nuova sede dell'Istituto Tecnico Commerciale, in Via Maffei, (nei Palazzi Laparelli e Moderna) e per la palestra, nell'ex-mattatoio; oltre 400 milioni sono stati richiesti alla Cassa Depositi e Prestiti per lavori straordinari all'Istituto Tecnico Agrario di Capezzine. Intanto sono andati in appalto i lavori dell'asfaltatura (del valore di circa 600 milioni di lire) di un tratto della strada provinciale della Valminima, tratto che copre fino a circa un chilometro dal confine umbro.

In questo contesto di opere (in una proporzione che mai prima d'ora c'era stato nel bilancio provinciale così favorevole a Cortona) vedo onesto avvertire che la realizzazione della Riccio-Barullo, pure prevista prioritaria in un contesto di lavori stradali provinciali, non è certo in partenza sul primo binario, perché, come ho detto, i lavori dell'edilizia scolastica sono da privilegiare, basti pensare cosa significherebbe per Cortona non solo realizzare finalmente un ITC con standard scolastici (aule, laboratori, biblioteca, ecc.) di tipo nord europeo, ma anche quello che significherebbe avere in città una nuova palestra più spaziosa di quella attuale da adibire anche all'uso delle altre scuole e per i giovani sportivi.

Per ultimo vorrei dire, ai cittadini che vivono lungo la Riccio-Barullo, (in questo caso parlando a nome mio e non a nome dell'Ente che rappresento) che ormai il destino di codesta strada, in tempi più o meno rapidi (anche in relazione a come andranno le sorti di uno Stato che sul piano finanziario è malmesso e maldestro), è quello di vedere un nuovo assetto (asfaltata tutta e rettificata nell'innesto del Riccio), ma già da ora è saggio domandarsi quali limiti e vincoli dare ad un traffico che è da prevedere aumenterà enormemente prima di doversi lamentare e rimpiangere i tempi in cui la strada in un breve tratto era "bianca" e tortuosa.

Cordialmente.

L'Assessore ai LL.PP.
Dr. F. Fabilli

L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

Il diario di Morra e l'Università della Pace

tere la consuetudine del diario, ha vinto il pessimismo; che negli anni della mia gioventù mi occupavo, magari non ininterrottamente e coerentemente, ma ogni volta che mi mettevo a riflettere, come non si può non fare di fronte all'impegno di tenere un diario. Accompagnava il pessimismo una specie di "delectatio" o in verità qualche cosa di più cupo, che era insieme (in astratto) spirito di sacrificio, atto di scarna e proterva umiltà e acuto e doloroso compiacimento.

Ad un certo punto, non solo mi consideravo privo di importanza e di valore, ma avrei voluto distruggere le mie orme. Condizione non certo favorevole al proponimento del diario.

Le poche pagine scritte di un diario erano anzi una ragione di più per spingermi a una volontà di distruzione, erano per così dire una presenza corporea di me che andava ferita, soffocata.

Nella mia esperienza c'è poi anche questo, che da giovane mi mancavano le proporzioni e lo sfondo.

Perciò mi veniva fatto di divagare, e le cose che scrivevo non erano propriamente "mie", ma pensieri approssimativi e gratuiti che non ave-

vano alcuna radice, nemmeno in un "me" momentaneo. (A contrasto di ciò stanno le simpatie e gli attaccamenti alle persone, troppo affocati e rozzi a quel tempo, almeno alla riflessione d'ora, sicché anch'essi erano senza sfondo, e perciò incapaci d'esser formulati e rivelati altro che per esclamazioni e interiezioni).

E il diario perdeva di senso e di sentimento, era quasi impossibile rileggerlo.

Forse ne risultava che c'era più vitalità e potenzialità in me allora (male spesa o non spesa affatto mi dispersa e insabbiata) e che il diario di oggi è un rifugio e un ripiego che allora un che di forte in me vietava; un prepotente bisogno, non una pura illusione, di esprimermi altrimenti.

Perciò la consuetudine del diario oggi è tempestiva, perciò l'ho potuta seguire per mesi senza che mi venisse a noia, senza che ne nascesse un invincibile disgusto. Sono in lutto ora che mi sento più spronato a scrivere, sono in cerca di un succedaneo alle illusioni perdute ed è forse un peggior sintomo ancora che non ne senta la pena e che questo scrivere quasi ogni sera mi sia divenuto naturale e lieve come bere un bicchier d'acqua.



Agriturismo: Una opportunità per favorire lo sviluppo e il riequilibrio del territorio agricolo. Origini e sviluppo

L'attuale politica comunitaria, statale e regionale nel campo degli interventi a favore del settore primario è orientata verso l'integrazione dei bilanci aziendali con altre fonti di reddito, tra le quali l'agriturismo che senza dubbio può rivestire un particolare interesse nonché una opportunità di sviluppo per le aree interne.

La legislazione italiana negli ultimi anni si è mossa al fine di promuovere lo sviluppo del turismo nelle campagne e la legge quadro n. 730/85, recepita in Toscana con L.R. 36/87, ne è prova tangibile.

nendo in altri paesi europei, un po' per la spinta alla ricerca di vacanze alternative ed anche per merito di un gruppo di giovani agricoltori e uomini di cultura che con lungimiranza fondarono l'Agriturist, una associazione della quale le maggiori pubblicazioni si sono ampiamente occupate.

Ma lo strumento principale per portare a conoscenza del grande pubblico le iniziative dell'Agriturist, è la "Guida dell'ospitalità rurale", che nata nel 1975 costituisce una esperienza di presentazione e promozione dell'offerta di agriturismo a livello nazionale.

Venezia Giulia, l'Emilia Romagna, l'Umbria e la Puglia l'offerta di ospitalità rurale raggiunge livelli interessanti, ma più che altrove (Trentino a parte naturalmente) è in Toscana che l'ospitalità in campagna trova un terreno ideale di sviluppo a livello paesaggistico, culturale e agricolo.

Col passare degli anni si registra un notevole incremento di iniziative agrituristiche, mentre a Perugia, presso la facoltà di Agraria, si tiene un "corso sperimentale" di studi sull'agriturismo, organizzato dall'Agriturist in collaborazione con l'Università.

Sul finire degli anni '70 si afferma in Sardegna la Cooperativa Allevatrici Sarde, una originale soluzione di sviluppo in forma associativa dell'agriturismo, che ottiene notevole successo. Passa il tempo e la "Guida dell'ospitalità rurale" va all'estero, la presentazione delle fattorie si arricchisce di sigle e di simboli di facile interpretazione, il patrimonio informativo raccolto si avvicina sempre di più a soddisfare le esigenze del turista moderno. Si calcola che nel 1975 oltre 500 mila turisti abbiano trascorso periodi più o meno lunghi di vacanze presso case rurali.

Nell'ultimo periodo degli anni '80 la disponibilità di alloggi nei mesi estivi sono state completamente esaurite, con un totale di pernottamenti nell'anno pari a 1.700.000. I periodi nei quali è più concentrata la presenza turistica vengono presentati e accompagnati da una varietà di proposte: gite, escursioni a piedi e a cavallo, feste e sagre legate alle



La legge quadro fa riferimento in particolare modo alle zone montane e svantaggiate e ad altre zone riconosciute a prevalente indirizzo agrituristico in base al "Programma Regionale Agrituristico". Con questo provvedimento si è inteso favorire lo sviluppo agricolo e tutelare l'ambiente, agevolare la permanenza di famiglie coltivatrici, sviluppare il turismo incrementando i rapporti fra città e campagna. Gli interventi comunitari degli ultimi anni vanno ad integrare quelli previsti dalla legge regionale 36/87, che finanzia gli investimenti alle iniziative agrituristiche intraprese dalle aziende, come attività complementari rispetto a quella agricola.

La prima edizione conteneva 150 proposte alcune delle quali si consolideranno e matureranno fino a costituire l'attuale ossatura dell'agriturismo nel nostro paese.



Il tetto delle mille proposte di vacanze in campagna viene raggiunto due anni dopo e in alcune regioni come il Piemonte, il Friuli

tradizioni. Per la famiglia, per i bambini in modo particolare, la fattoria è una preziosa fonte di svago e di istruttive scoperte,

Chianti, Olivo, vino e cavalli fanno comunque da contorno alle offerte toscane.

Il nostro rapido giro attraverso l'agriturismo italiano non può finire senza la segnalazione della Sicilia dove esiste l'Associazione regionale turistica. Qui il via al turismo rurale è avvenuto nella provincia dei terapi greci e in modo particolare nella zona di Sciacca e Menfi. L'elemento caratterizzante è la offerta di ospitalità rurale in località della costa.

Ma a proposito di agriturismo all'estero può essere interessante per il lettore confrontare i dati sulla ricettività rurale italiana con quella di alcuni paesi europei. In Austria i posti letto presso alloggi turistici rurali sono 270 mila, in Francia 180 mila, Germania 170 mila, Gran Bretagna 100 mila, Spagna 52 mila, Italia 38 mila, Danimarca 10 mila e Belgio 6 mila. Come si vede il nostro paese è più indietro rispetto ad altri paesi europei della stessa dimensione. Si tratta di superare un certo ritardo col quale si è dato vita ad una attività che se è pur sempre da considerarsi integrativa di quella prevalente, può essere sviluppata e diventare un altro part-time per chi lavora in campagna.

In Italia non mancano né le risorse agricole, né quelle paesaggistiche e queste potrebbero essere le premesse per un ulteriore balzo in avanti in questo campo.

Francesco Navarra

LUTTO



Viveva ormai da tanti anni a Bari, ma era rimasto legato come pochi alla sua Cortona.

Durante gli anni passati, quando lo incontravo per Via Nazionale avevo con lui ricchi scambi di opinioni e di ricordi della sua gioventù cortonese.

Da giornalista apprezzava il nostro giornale e spesso ci incoraggiava a perseguire nel cammino intrapreso.

Ora Renato è passato a miglior vita e come dice il suo ricordo "A voi, parenti ed amici, questa cara memoria richiama nel labbro una mesta preghiera".

Era nato l'11 maggio 1901 e solo oggi abbiamo saputo che è deceduto il 31 luglio 1991 all'età di 90 anni un caro amico e collega, Renato Pichi.

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ENERGIA: G.P.L.
Studio Tecnico 80
IMPIANTISTICA
P.I. Filippo Catani
Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000
Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF.
Via di murata 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

CORTONA
CANTINA SOCIALE DI CORTONA
Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370
Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CANTINA SOCIALE DI CORTONA
Stabilimento di
Camucia
Tel. 0575/603483
Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12
CORTONA
VINO DA TAVOLA TOSCANO
ITALIA 1990

